

**Ecco il momento del grave peccato di Geroboamo**, uno dei due figli di Salomone, quello fra i due che è re d'Israele: nel regno del Nord, il più grande in quanto assorbe dieci delle dodici tribù dei figli di Giacobbe. L'autore del testo fa risalire a questo **atto d'idolatria** l'inizio della fine prematura del regno del Nord, che infatti capitolerà già con gli Assiri nell'VIII secolo, mentre quello di Giuda a Sud resisterà fino ai Babilonesi e poi risorgerà di nuovo dopo l'esilio. **L'idolatria, peccato sempre attuale, si ritrova in qualsiasi atteggiamento interiore e comportamento visibile nei quali sostituiamo Dio con altri o altro, ponendoli in quel centro che spetta a Dio solo.**

Nella moltiplicazione dei pani invece c'è il segno del semplice donarsi fino a **darsi intero**: sì, perché la moltiplicazione dei pani esprime il farsi pane di Gesù per noi, rendersi cibo che ci nutre e fino al divenire membra del Corpo Suo. Evidente tutto questo **nella concatenazione di gesti**: *prende i pani, rende grazie* nel suo radicale e costante riferirsi al Padre come datore di ogni buon dono, *li spezza e li distribuisce* ai suoi discepoli perché *li distribuiscono* a loro volta. **E' una celebrazione eucaristica completa.** Non per nulla Marco ci restituisce **alcuni dettagli importanti**: *i pani* di cui dispongono i discepoli sono **sette**. Solo **sette**, possiamo ben dire, ma precisando: proprio **sette**, che nel linguaggio biblico è pienezza. Quei **pani sono pochi per sfamare quattromila persone, eppure in quanto deposti fra le mani di Gesù sono già cibo completo. Le sporte che avanzano pure sono sette, anch'esse pienezza** che potrà quindi sfamare ancora una totalità di persone. **Le persone d'intorno vengono da Gesù fatte sedere a terra: Gesù pastore bello e buono (Sal 23),** che ha a cuore tutte le sue pecorelle. La potenziale pienezza dei **sette pani** si coniuga alla **povertà dei pochi pesciolini, metafora della nostra vita** che si lascia congiungere a Dio.

=====  
**Santa Scolastica**  
=====



*Grado della Celebrazione: Memoria*  
*Colore liturgico: Bianco*

### **Antifona d'ingresso**

Questa è la vergine saggia, una delle vergini prudenti che andò incontro a Cristo con la lampada accesa.

### **Colletta**

Santifica la tua famiglia, Signore,  
per l'intercessione e l'esempio di santa Scolastica,  
e concedi a noi di amarti  
e servirti con purità di cuore,  
per sperimentare la gioia della tua amicizia.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (*1Re 12,26-32; 13,33-34*)

*Geroboàmo preparò due vitelli d'oro: ne collocò uno a Betel e l'altro lo mise a Dan.*

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Geroboàmo, [re d'Israele], pensò: «In questa situazione il regno potrà tornare alla casa di Davide. Se questo popolo continuerà a salire a Gerusalemme per compiere sacrifici nel tempio del Signore, il cuore di questo popolo si rivolgerà verso il suo signore, verso Roboàmo, re di Giuda; mi uccideranno e ritorneranno da Roboàmo, re di Giuda».

Consigliatosi, il re preparò due vitelli d'oro e disse al popolo: «Siete già saliti troppe volte a Gerusalemme! Ecco, Israele, i tuoi dèi che ti hanno fatto salire dalla terra d'Egitto». Ne collocò uno a Betel e l'altro lo mise a Dan. Questo fatto portò al peccato; il popolo, infatti, andava sino a Dan per prostrarsi davanti a uno di quelli.

Egli edificò templi sulle alture e costituì sacerdoti, presi da tutto il popolo, i quali non erano discendenti di Levi. Geroboàmo istituì una festa nell'ottavo mese, il quindicesimo del mese, simile alla festa che si celebrava in Giuda. Egli stesso salì all'altare; così fece a Betel per sacrificare ai vitelli che aveva eretto, e a Betel stabilì sacerdoti dei templi da lui eretti sulle alture.

Geroboàmo non abbandonò la sua via cattiva. Egli continuò a prendere da tutto il popolo i sacerdoti delle alture e a chiunque lo desiderava conferiva l'incarico e quegli diveniva sacerdote delle alture. Tale condotta costituì, per la casa di Geroboàmo, il peccato che ne provocò la distruzione e lo sterminio dalla faccia della terra.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 105*)

**Rit: Ricòrdati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.**

Abbiamo peccato con i nostri padri,  
delitti e malvagità abbiamo commesso.  
I nostri padri, in Egitto,  
non compresero le tue meraviglie.

Si fabbricarono un vitello sull'Oreb,  
si prostrarono a una statua di metallo;  
scambiarono la loro gloria  
con la figura di un toro che mangia erba.

Dimenticarono Dio che li aveva salvati,  
che aveva operato in Egitto cose grandi,  
meraviglie nella terra di Cam,  
cose terribili presso il Mar Rosso.

### **Canto al Vangelo** (*Mt 4,4*)

Alleluia, alleluia.  
Non di solo pane vivrà l'uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.  
Alleluia.

**VANGELO** (*Mc 8,1-10*)  
*Mangiarono a sazietà.*

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quei giorni, poiché vi era di nuovo molta folla e non avevano da mangiare, Gesù chiamò a sé i discepoli e disse loro: «Sento compassione per la folla; ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Se li rimando digiuni alle loro case, verranno meno lungo il cammino; e alcuni di loro sono venuti da lontano».

Gli risposero i suoi discepoli: «Come riuscire a sfamarli di pane qui, in un deserto?». Domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette».

Ordinò alla folla di sedersi per terra. Prese i sette pani, rese grazie, li spezzò e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. Avevano anche pochi pesciolini; recitò la benedizione su di essi e fece distribuire anche quelli.

Mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: sette sporte. Erano circa quattromila. E li congedò.

Poi salì sulla barca con i suoi discepoli e subito andò dalle parti di Dalmanutà.

Parola del Signore

**Preghiera dei fedeli**

A tutti coloro che lo cercano con cuore sincero, il Signore assicura l'assistenza e la grazia: egli, infatti, è con noi fino alla fine dei tempi. Preghiamolo, quindi, dicendo:  
Dona il tuo pane, Signore.

Alla Chiesa che vive nel mondo come sacramento di salvezza:  
A quelli che operano per la giustizia e la perequazione dei beni:  
Agli ammalati, agli stanchi e a quanti hanno perso la fiducia:  
A chi si sente soffocato dalla morsa del male e del peccato:  
A chi sente il desiderio profondo di conoscerti e di amarti:  
A chi compie il proprio dovere con coscienza e rettitudine:  
A chi si accontenta solamente del piacere e delle ricchezze:  
Ai popoli oppressi e affamati a causa della nostra prepotenza:  
A chi non riceve un salario sufficiente e dignitoso:  
Alle famiglie povere e numerose del nostro quartiere:  
Al popolo cristiano che ogni domenica partecipa alla messa:  
Ai sacerdoti che consacrano il tuo corpo e il tuo sangue:

Padre misericordioso, che con il corpo e sangue di Cristo continui a sfamare una moltitudine di persone, allarga il nostro cuore alle necessità dei fratelli perché, attraverso la nostra solidarietà, conoscano te, unico vero Dio, e il Signore nostro Gesù Cristo, e vi rendano lode per i secoli eterni. Amen.

**Preghiera sulle offerte**

O Dio, mirabile nei tuoi Santi, accogli questi doni che ti presentiamo nel ricordo di santa Scolastica e, come ti fu gradita la sua testimonianza verginale, ti sia ben accetta l'offerta del nostro sacrificio. Per Cristo ...

**Antifona di comunione**

Ecco lo sposo che viene,  
andate incontro a Cristo Signore.

**Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che ci hai saziato con il pane della vita,  
fa' che sull'esempio di santa Scolastica vergine,  
portiamo nel nostro corpo mortale la passione di Cristo Gesù  
per aderire a te, unico e sommo bene. Per Cristo ...

**Commento**

*Nel nostro mondo c'è un tipo di conoscenza che si è sviluppata fin troppo a scapito dell'altra. La conoscenza scientifica arriva a scoperte straordinarie, ma non risolve i problemi più profondi dell'uomo.*

*Pieni di questa conoscenza molti non sono più aperti alla conoscenza profonda raggiungibile soltanto in umiltà e semplicità. Gesù dice infatti che essa è concessa come grazia ai "piccoli": essi ricevono dal Padre la conoscenza del Figlio e dal Figlio la conoscenza del Padre, conoscenza di amore, fondata sull'amore. "Chi non ama non conosce Dio scrive Giovanni perché Dio è amore".*

*Avere pensieri sublimi su Dio non è nulla senza l'amore: "Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli... e se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, ma non avessi la carità, non sono nulla".*

*Chiunque incontra Cristo con fede diventa nuova creatura, ed illuminato e salvato, non può fare altro che narrare quanto per lui il Signore ha fatto. È il caso di tutti noi toccati nel battesimo alle orecchie e alle labbra. Ma noi lo abbiamo dimenticato o lo dimentichiamo spesso. Esortiamoci a riconoscere le cose che il Signore opera in noi e diventiamone annunciatori. L'essere toccati da Cristo è essere salvati, è avere vita nuova.*

*Ed egli, non più Dio lontano ma Emmanuele, il Dio con noi, ci tocca nelle orecchie, quando leggiamo le sacre scritture, ci tocca alle labbra quando ci comunichiamo dal suo santo altare, ci tocca al cuore quando compiamo il suo primo comandamento, quello dell'amore. Il motivo che ci fa dimenticare i grandi benefici di Dio in nostro favore è il nostro peccato. Ma con la sua grazia, con il suo tocco santo, il tocco eterno ma che in continuo si rinnova, veniamo ricreati e rigenerati alla vita eterna.*

*Per questo con tutto il cuore gli diciamo: Grazie! Come per Santa Scolastica, ciò che conta è aprirsi all'amore che Dio ci dona e trasmetterlo agli altri.*